



Secondo la leggenda **Cieszyn** fu fondata nell'810. Proprio qui si riunirono dopo molto tempo tre figli di un principe: Bolko, Leszko e Ciesko. Dalla grande gioia di questo incontro decisivo di fondare la città. Nel 1817, l'allora sindaco di Cieszyn e cronista Alojzy Kauffmann, per la prima volta in pubblico, raccontò la leggenda tramandata dal popolo a Francesco Giuseppe I d'Austria durante il suo soggiorno a Cieszyn.

La più vecchia città slava fondata sul territorio della Slesia di Cieszyn era la "Vecchia Cieszyn" ("Stary Cieszyn") chiamata anche "Cieszyńsko". Alla fine del IX secolo fu devastata dall'invasione del sovrano moravo Svatopluk I. A cavallo tra il IX e X secolo fu ricostruita una nuova città sulla Collina del Castello (Góra Zamkowa). Iniziò così la storia di Cieszyn. La Slesia di Cieszyn diventò dunque un territorio di confine, e, in breve, anche la sede del castellano polacco (equivalente del podestà). Nel 1290 fu istituito l'indipendente Ducato di Cieszyn governato dalla dinastia Piast. Sotto il loro dominio la città si sviluppò, vivendo così nel XVI secolo un periodo fiorente. La guerra dei trent'anni nella prima metà del XVII secolo, la morte nel 1653 dell'ultima discendente della dinastia Piast, la duchessa Elisabetta Lucrezia, l'ascensione al potere degli Asburgo e i conflitti interni religiosi: tutto questo portò al crollo del Ducato di Cieszyn. Dopo questo grave declino economico, Cieszyn cominciò a risorgere alla fine del XVIII secolo con la ricostruzione delle strade che univano la città con Vienna, Cracovia e Leopoli. Nella metà del XIX secolo, dopo l'introduzione del governo costituzionale nella monarchia austriaca, ebbe inizio un periodo di grande prosperità. Fino agli inizi del XX secolo, la città si trasformò in un moderno centro culturale ed educativo. Dopo la scontata caduta della monarchia asburgica, nel 1918 fu istituito il Consiglio Nazionale del Ducato di Cieszyn, il quale proclamò l'appartenenza del territorio alla Polonia. Pertanto il conflitto sorse con la parte ceca portò nel 1920 alla divisione della Slesia di Cieszyn. I sobborghi della città alla sinistra del fiume Olza formarono Český Těšín.

Nonostante le guerre, gli incendi e addirittura i terremoti, la città ha mantenuto intatta la sua struttura urbanistica medievale, lasciandoci monumenti e molti scorci suggestivi. La sua difficile e complicata storia, la sua posizione strategica per il commercio e la varietà dei suoi abitanti con nazionalità, culture, tradizioni e religioni diverse hanno creato questa atmosfera unica della città.

Adesso facciamo un giro per le vie della città.



Partiamo dalla **Piazza del mercato (Rynek)**, fondata in questo posto alla fine del XV secolo. La struttura medievale fu devastata da un incendio nel 1552. Le facciate a ovest ed est sono i resti della struttura ad archi rinascimentale. Dopo un ulteriore incendio nel 1789, furono ricostruiti gli edifici in stile barocco-classicista e fu murata l'arcata della facciata ad est.

Agli inizi del XX secolo fu ricostruita la facciata nord, di seguito furono edificati i palazzi della **"Casa Nazionale" (Dom Narodowy)** (1) e delle poste. La "Casa Nazionale", originariamente chiamata "La Casa della Polonia" ("Dom Polski"), era la sede della maggior parte delle organizzazioni polacche, della biblioteca e della tipografia. Oggi è il Centro Culturale di Cieszyn.

Al centro della piazza si trova il **pozzo con la statua di San Floriano** (2) in stile barocco del 1777, che costituisce i resti del vecchio sistema idrico urbano. Nella facciata sud vediamo il **Municipio (Ratusz)** (3) eretto più di 500 anni fa. Precedentemente, nel posto dell'attuale

edificio, sorgeva una struttura in legno e muratura in stile tardogotico, con la torre dell'orologio.

Successivamente, nel 1500 fu eretto un altro Municipio in stile rinascimentale.

Dopo un incendio nel 1530, fu ricostruito in stile rinascimentale.

Il Municipio fu distrutto da un incendio nel 1653 e ricostruito in stile barocco.

Successivamente, nel 1789, fu ricostruito in stile neoclassico.

Il Municipio fu distrutto da un incendio nel 1840 e ricostruito in stile neoclassico.

Successivamente, nel 1840, fu ricostruito in stile neoclassico.



Editor: Ufficio Promozione, Informazioni e Turismo, Ufficio Comunale di Cieszyn, tel. 033 4794 240,
promocja@um.cieszyn.pl
www.cieszyn.pl
www.visitCieszyn.com

1 pagina – Panorama di Cieszyn del XVIII secolo
(incisione della collezione della Biblioteca Storica di Cieszyn)

Testo/Redazione tecnica/Fotografie: Renata Karpińska

Traduzione dal polacco: Claudia Melani (www.bellaitalia.edu.pl)

Design grafico: Hubert Tarczakiewicz

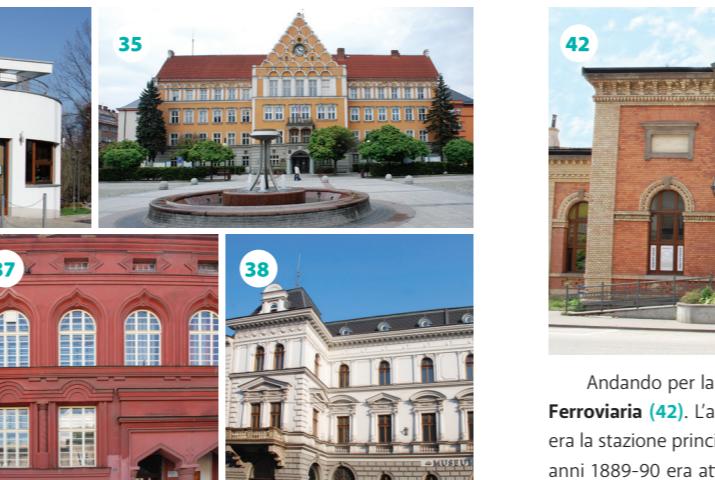


 Centro Informazioni Cieszyn

Rynek 1, 43-400 Cieszyn
tel. +48 033 4794 248-9
mci@um.cieszyn.pl
www.cieszun.pl

i Informazioni turistiche
via Zamkowa 3 a, b, c, 43-400 Cieszyn
tel. +48 033 851 08 21
info@zamekcieszyn.pl
www.zamekcieszyn.pl

Agentura příhraničních informací
(Agenzia informazioni frontaliere/di frontiera)
Hlavní třída 1a, Český Těšín
tel. +420 558 711 474
rsts@tesin.cz
www.rstcis.cz



ast (44), fondato nel 1931 su iniziativa della Società di Ri-
e modernista. Disponeva di albergo, ristorante, bar, salone
tte le organizzazioni polacche. Attualmente vi è la sede del
zione Polacca della Cultura e dell'Educazione (PZKO). Dopo
proseguendo in direzione dell'Olza, sulla destra possiamo
ecchio Poligono di Tiro Comunale (45), istituito su iniziativa
zyn. Nel 1882 fu eretta la struttura per i tiratori e nel 1890
a cupola e appartamenti. A causa della divisione della città,
ente fino a cessare definitivamente l'attività nel 1945. Oggi è
lnica".

ese in via Masarykovy sady 24, dove si erge la **chiesa del Sacro Cuore** in stile neogotico su iniziativa dell'ordine dei Gesuiti nel 1894. All'interno si conservano le reliquie di san Melchiorre Grodecký, presbitero gesuita di cui si parla nel capitolo sulla cattedrale di Český Těšín. Accanto alla chiesa si trovano i resti del castello di Grodziec.

si situata nella Piazza M. Lutero fu costruita per gli evangelici membri del Partito Popolare della Slesia (Ślązakowcy). Innalzata a basilica con un'ampia navata e con al centro un massiccio campanile della Chiesa Evangelica dei Fratelli Boemi.

Posta "Na Nivách" (48) in via Na Nivách della Slesia fu edificata nel 1905.

postamento degli evangelici tedeschi e i membri del Partito
a Tedesca in Rep. Ceca. Gli evangelici di nazionalità polacca
sia dell'est fondata dopo la divisione della Slesia di Cieszyn.
pianta a croce e una facciata in stile neogotico.

ni (49) (ul. Frýdecká 28) fu costruita per la chiesa evangelica luterana. Innalzata nel 1929 a pianta centrale con un vestibolo dal portico e due torri. Dalla fine della II guerra mondiale rimase di proprietà della popolazione etnica Boema. A usufruire dell'edificio attualmente è anche la chiesa ortodossa.



ni è situato il cimitero comunale, fondato nel 1924. Inizialmente i defunti di religione evangelica, quella sinistra, invece di quella cattolica, erano sepolti in un'altra parte. In questo caso questa divisione non è più presa in considerazione. Il cimitero, che fu aperto a Český Těšín nel 1923, disponeva di un proprio quartier generale, dove veniva tenuta la camera ardente.

e magnolie crescono proprio a Cieszyn. fare una passeggiata lungo i percorsi **Via Natura** scopri gli Ebrei di Cieszyn, La magnolia in fiore, I duchi di Cieszyn, Sul sentiero del ricordo degli evangelici, delle chiese e dei conventi di Cieszyn, Sul sentiero del modernismo di Cieszyn e tanti altri (le guide d'informazione di Cieszyn Rynek 1, sul sito www.cieszyn.pl "czytaj i robi wrażenie").



avia, questa
esce un tipo
/Hacquetia



**CIESZYN REGALA
EMOZIONI**

